

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE

N. G00209 del 14/01/2019

Proposta n. 342 del 11/01/2019

**Oggetto:**

Ricognizione dei debiti fuori bilancio risultanti al 31 dicembre 2018 - Avvio della procedura finalizzata al riconoscimento di legittimità ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera aa), del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, attualmente gravanti sulle competenze della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti.

OGGETTO: Ricognizione dei debiti fuori bilancio risultanti al 31 dicembre 2018 - Avvio della procedura finalizzata al riconoscimento di legittimità ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera aa), del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, attualmente gravanti sulle competenze della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO l'articolo 58 dello Statuto della Regione Lazio, concernente il bilancio di previsione della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13: "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni.", con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Deliberazione della giunta regionale n. 714 del 3 novembre 2017 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO l'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, rubricato "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni", il quale prevede che il Consiglio regionale riconosca, con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;

- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa;

VISTA la nota del Segretario Generale dell'11 gennaio 2019 prot. n. 21363, avente ad oggetto "Ricognizione di debiti fuori bilancio risultanti al 31 dicembre 2018";

DATO ATTO che, effettuata la ricognizione delle partite debitorie gravanti sulle competenze della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti non risultano posizioni assimilabili alla fattispecie prevista dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ovvero derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla formalizzazione delle risultanze della citata attività di ricognizione così come determinate nel prospetto riportato nel capoverso precedente e, conseguentemente trasmetterle alla Direzione Regionale Programmazione Economica Bilancio Demanio e Patrimonio affinché vengano posti in essere tutti gli adempimenti necessari ad avviare la procedura finalizzata al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio a carico della Regione Lazio risultanti al 31 dicembre 2017, prevista per le Regioni dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto all'art. 1, comma 1 lettera aa), del Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

#### DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di dare atto che, effettuata la ricognizione delle partite debitorie gravanti sulle competenze della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti non risultano posizioni assimilabili alla fattispecie prevista dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto all'art. 1, comma 1, lettera aa) ovvero derivanti da:
  - sentenze esecutive;
  - copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
  - ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
  - procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
  - acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa;
- di trasmettere la presente determinazione alla Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini